

Associazione culturale
"Rioni Umanisti"
Via dei Toffani 3
34100 Trieste
Cellulare **347.7110281**
e-mail: d.mancarella@umaninfo.org

Trieste li 26 luglio 2001

Alla cortese attenzione del **rappresentante della consulta degli studenti.**

Oggetto: **Interventi e Conferenze della nostra Associazione presso la Vostra scuola.**

La nostra associazione sta promuovendo le idee del Nuovo Umanesimo in vari campi della vita sociale; nelle associazioni, nei posti di lavoro, nei quartieri e anche nelle scuole. Vorremmo proporre a lei e alla sua scuola per il prossimo anno scolastico 2001/2002 di inserire nel piano di studi alcuni dei nostri seminari che toccano temi della società di oggi: dalla violenza, alla droga, ai problemi del terzo mondo. Questi lavori vengono realizzati oltre che per sensibilizzare anche per trovare forme di azione per risolvere tali problemi...

Per maggior chiarezza le allego in forma schematica uno dei lavori che abbiamo già realizzato in altre scuole.

Confidando in una futura collaborazione cogliamo l'occasione per inviarle in nostri più cordiali saluti.

La preghiamo di diffondere questa iniziativa.

Dino Mancarella

SCHEMA INCONTRI SULLA VIOLENZA

Il tema si svolge in una serie di 4 incontri della durata di 1 ora che si tengono all'interno delle aule.

1° incontro

- 1) Ognuno, compreso il conduttore dell'incontro, si presenta agli altri raccontando quali sono le proprie attività personali e i propri progetti per il futuro. 20'
- 2) Introduzione all'argomento da parte del conduttore. Cos'è la violenza e qual'è la sua radice più profonda. La violenza che subiamo in tutte le sue espressioni, economica, fisica, razziale, religiosa, che genera sofferenza, che tinge di un colore tutta la nostra esistenza, è dettata da un mondo inumano dove le aspirazioni umane vengono negate da un'ingiusta divisione della ricchezza, da un'ingiusta morale, da una scala di valori violenti su cui si regge la società. La violenza non è un problema personale ma sociale. Si trattano i vari tipi di violenza facendo molti esempi. Non si parla solo di teoria, si invitano i partecipanti a parlare delle loro esperienze. 40'

2° incontro

- 1) Distribuzione ai partecipanti di una sintesi degli argomenti trattati la volta precedente.
- 2) Ogni partecipante scrive una breve descrizione della situazione di violenza personale in cui vive. 10'
- 3) Lettura facoltativa degli scritti. (E' importante precisare che la lettura è facoltativa poiché questa libertà di leggere o meno incoraggia molti a esporre i propri scritti) 20'
- 4) Raccomandazioni dell'insieme a ogni partecipante. Bisognerà definire quelle che, con il consenso di tutti, si ritengono più convenienti per ogni partecipante. Tenendo presente che i commenti del conduttore sono considerati molto importanti, questi saranno basati su valori come la non violenza, la solidarietà, la reciprocità, la non discriminazione, la possibilità di scelta, ecc. Si spiega che chi le riceve può prendere nota delle raccomandazioni senza discutere né entrare in giustificazioni, ma prendendole come un aiuto da parte degli altri partecipanti. 30'

3° incontro

- 1) Gioco. Lo scopo è quello di sciogliere emotivamente i partecipanti e prepararli all'argomento successivo. 10'
- 2) Gli aspetti positivi. Cerchiamo ora di riconoscere in noi stessi le cose interessanti, le cose positive, le buone attitudini che abbiamo o che gli altri vedono in noi. Scriviamo un elenco delle nostre virtù. 15'
- 3) Ognuno legge il suo elenco delle virtù e gli altri aggiungono le virtù che vedono in lui. Ognuno prende nota delle virtù che gli vengono attribuite. 30'

4° incontro

- 1) Rilettura individuale del proprio elenco delle virtù.
- 2) Risoluzione scritta individuale, con lo scopo di modificare in senso favorevole la situazione di violenza in cui si vive scegliendo le virtù più utili per fare questo.
- 3) Commenti dei partecipanti: (La durata di questo punto è molto variabile e dipende dai partecipanti) circa 10-15'
- 4) Commenti del conduttore:
Non siamo soltanto ciò che abbiamo fatto o ciò che ci hanno fatto; siamo anche i nostri progetti, i nostri desideri, le nostre aspirazioni. Questo non vale solo per gli individui ma anche per i popoli interi.
Se all'interno della classe ci sono partecipanti di diverse nazionalità si può fare un elenco di virtù dei diversi popoli presenti. Il conduttore le può scrivere alla lavagna.
- 5) Conclusioni del conduttore...